

COPIA

COMUNE DI CERRETO CASTELLO
(Provincia di Biella)

DELIBERAZIONE N.9

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE 2016
RELATIVE AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (TARI)

L'anno **DUEMILASEDICI**, addì TRE del mese di FEBBRAIO, alle ore venti e minuti zero nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale . Risultano all'appello:

Cognome e Nome	Presente
1. BUSSO Carmelo - Sindaco	Si
2. MARANGON Massimo - Consigliere	Si
3. FALLA CARAVINO Maura - Consigliere	Si
4. PARLA Calogero - Consigliere	Si
5. VAGLIA Elena - Consigliere	Si
6. PELLA Paolo - Consigliere	Si
7. CAPUTO Franca - Consigliere	Si
8. BORDIGNON Ivano - Consigliere	Si
9. PETTINELLO Nicola - Consigliere	Si
10. PECORINI Giuseppe - Consigliere	Si
11. QUADERNO Vincenza - Consigliere	No
12.	
13.	
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. BUSSO CARMELO, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe 2016 relative al servizio di gestione dei rifiuti (TARI)

PARERE DEL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto, Segretario Comunale in seguito alla deliberazione di Giunta Comunale n. 30/2014 con cui veniva richiesto formalmente al suddetto di formulare i pareri di conformità amministrativa ai sensi dell'articolo 97 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, esprime parere favorevole;

IL SEGRETARIO COMUNALE

(D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta)

.....F.l.o.....



PARERE PREVENTIVO ANTECEDENTE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del Servizio, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta)

.....F.l.o.....



PARERE PREVENTIVO ANTECEDENTE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del Servizio, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile del presente atto;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta)

.....F.l.o.....



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti IMU, TASI e TARI;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

VISTI in particolare i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che normano la TARI;

VISTI ancora in particolare, i comma 682, 683, 688 e 689 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014);

EVIDENZIATO che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTO il Regolamento IUC, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 in data 21.03.2014;

DATO ATTO che in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e dell'articolo 8 del regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, ai fini della determinazione della tariffa i comuni approvano annualmente il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;

VISTO l'allegato Piano Finanziario predisposto dagli uffici comunali competenti e dato atto che il piano comprende gli elementi previsti dal comma 2 del citato articolo 8 del DPR 158/99 ed è corredato da una relazione nella quale sono indicati gli elementi previsti dal comma 3 dello stesso articolo;

DATO ATTO che per l'anno 2016 può trovare applicazione il metodo normalizzato per la definizione e la ripartizione dei costi per la parte fissa e variabile della tariffa e delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani è quello previsto dal D.P.R. 158/99;

DATO ATTO inoltre che ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del citato DPR 158/99 l'ente locale ripartisce fra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica di cui all'art. 49 comma 10 del citato D.Lvo 22/97;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

RITENUTO approvare il piano finanziario e le tariffe relative al servizio di gestione dei rifiuti (TARI) come da prospetto ivi allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI :

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per l'applicazione della IUC relativo alla componente TARI;
- il Regolamento Generale delle Entrate Comunali;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Capogruppo di minoranza Sig. PETTINELLO Nicola, il quale dice di essersi collegato sul sito di SEAB che svolge il servizio di raccolta rifiuti per il Comune di Cerreto Castello. In tale sito vengono indicate le quantità di rifiuti differenziati raccolti nel territorio di Cerreto. Si chiede con quale metodologia stabiliscono le predette quantità, visto che eseguono la raccolta differenziata in contemporanea con il limitrofo Comune di Quaregna.

Risponde il Segretario Comunale che dice che dovrebbero effettuare le pesature distinte per singolo Comune. Ribatte il Consigliere PETTINELLO Nicola che dice che gli capita spesso di vedere che non è così e che la Ditta SEAB, terminato il passaggio sul territorio di Cerreto, prosegue direttamente nella raccolta su Quaregna senza interrompere il servizio per effettuare le pesature.

Il Sindaco ed il Segretario dicono che si informeranno presso SEAB per chiedere chiarimenti sulla metodologia del calcolo relativo alla determinazione della quantità dei rifiuti differenziati per ogni singolo comune.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Sig. BORDIGNON Ivano, il quale dice di aver notato che il piano finanziario TARI è stato aggiornato. Di ciò si complimenta e dice che il predetto aggiornamento ha determinato un beneficio economico per le famiglie.

CON VOTI favorevoli n. 9;

Contrari n. =;

Astenuti n. 1 nella persona del Consigliere Comunale Signora VAGLIA Elena;
espressi in forma palese dagli aventi diritto;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2016;
- 3) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;
- 4) di dare atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

COMUNE DI CERRETO CASTELLO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2016

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

$$\text{Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.} = (CG + CC)n - 1 (1 + |pn - Xn|) + CKn$$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti Indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 507.412,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	357	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	290	81,23	55,00
Numero UtENZE non domestiche	67	18,77	45,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	1.070,00	2.782,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	882,00	2.205,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Casa di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	4.591,00	37.692,11
109	Banche ed Istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	4.443,00	31.589,73
111	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	14,00	123,20
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	310,00	1.829,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	1.080,00	8.154,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	865,00	3.027,50
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	2.109,00	9.490,50
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	621,00	24.635,07
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	471,00	14.045,22
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	8.533,00	123.131,19
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	118,00	1.485,62
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 260.190,14

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi Irnd (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{\text{tot.rifiuti}} * 100$
 $260.190,14 / 507.412,00 * 100 =$

% Calcolata	% Corretta
51,28	51,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	507.412,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	260.190,14
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	247.221,86

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	980,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz.(CARC)	3.845,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	14.635,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	770,00
▶ Altri costi (AC)	0,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	5.590,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	25.820,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	140,00
TOTALE COSTI FISSI	25.680,00

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	35.000,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	19.100,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	8.000,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	14.220,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	76.320,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	76.320,00

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

102.000,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	25.680,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	14.124,00	81,23	55,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	11.556,00	18,77	45,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	76.320,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	37.396,80	48,72	49,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	38.923,20	51,28	51,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	5.695,00	54	5.695,00	54,00
Utenza domestica (2 componenti)	13.473,00	115	13.473,00	115,00
Utenza domestica (3 componenti)	8.605,00	74	8.605,00	74,00
Utenza domestica (4 componenti)	5.171,00	38	5.171,00	38,00
Utenza domestica (5 componenti)	838,00	7	838,00	7,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	299,00	2	299,00	2,00

UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.070,00	1.070,00	1.070,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	882,00	882,00	882,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	4.591,00	4.591,00	4.591,00
109-Banche ed Istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4.443,00	4.443,00	4.443,00
111-Edicola, farmacia, tabaccolo, plurilicenze	14,00	14,00	14,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	310,00	310,00	310,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.080,00	1.080,00	1.080,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	865,00	865,00	865,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	2.109,00	2.109,00	2.109,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	621,00	621,00	621,00
117-Bar, caffè, pasticceria	471,00	471,00	471,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8.533,00	8.533,00	8.533,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	118,00	118,00	118,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	5.695,00	0,84	0,84	4.783,80	0,34184	1.946,78
Utenza domestica (2 componenti)	13.473,00	0,98	0,98	13.203,54	0,39881	5.373,17
Utenza domestica (3 componenti)	8.605,00	1,08	1,08	9.293,40	0,43951	3.781,98
Utenza domestica (4 componenti)	5.171,00	1,16	1,16	5.998,36	0,47206	2.441,02
Utenza domestica (5 componenti)	838,00	1,24	1,24	1.039,12	0,50462	422,87
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	299,00	1,30	1,30	388,70	0,52904	158,18
				34.706,92		14.124,00

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
14.124,00	/	34.706,92	=	0,40695

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Quv* Kb* Cu$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg, Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Quv = Qtot / \text{Somatoria di } (N(n) * Kb(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	54,00	0,60	1,00	0,60	32,40	51,31111	2.770,80
Utenza domestica (2 componenti)	115,00	1,40	1,80	1,40	161,00	119,72593	13.768,48
Utenza domestica (3 componenti)	74,00	1,80	2,30	1,80	133,20	153,93334	11.391,07
Utenza domestica (4 componenti)	38,00	2,20	3,00	2,20	83,60	188,14075	7.149,35
Utenza domestica (5 componenti)	7,00	2,90	3,60	2,90	20,30	248,00372	1.736,03
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2,00	3,40	4,10	3,40	6,80	290,76298	581,53
					437,30		37.397,26

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
247.221,86	/	437,30	=	565,33698

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
37.396,80	/	247.221,86	=	0,15127

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ. da rapporto tra costi fissi attrib. a utenze non domest. e sup. tot. Ut. not Dom. corretta da coeffic. potenz. produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	1.070,00	342,40	0,11648	124,63
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,24388	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,13832	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	882,00	264,60	0,10920	96,31
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,38948	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,29120	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,34580	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	4.591,00	4.591,00	0,36400	1.671,12
109-Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,20020	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	4.443,00	3.855,41	0,31668	1.407,01
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	14,00	14,98	0,38948	5,45
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	310,00	223,20	0,26208	81,24
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1.080,00	993,60	0,33488	361,67
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	865,00	371,95	0,15652	135,39
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	2.109,00	1.159,95	0,20020	422,22
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	621,00	3.005,64	1,76176	1.094,05
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	471,00	1.714,44	1,32496	624,06
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	8.533,00	15.018,08	0,64064	5.466,58
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	118,00	181,72	0,56056	66,15

2,20584	0,00
0,37856	0,00
	11.555,88

0,00	0,00
0,00	0,00
	31.746,97

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00
				31.746,97

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc		Qapf (€/m ²)
11.556,00	/	31.746,97
	=	0,36400

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	1.070,00	2.782,00	0,38896	416,19
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	0,82430	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,46526	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	882,00	2.205,00	0,37400	329,87
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	1,31498	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	0,97988	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	1,16987	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	4.591,00	37.692,11	1,22822	5.638,76
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,67320	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	4.443,00	31.589,73	1,06366	4.725,84
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurificenze	8,80	12,45	8,80	14,00	123,20	1,31648	18,43
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	310,00	1.829,00	0,88264	273,62
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	1.080,00	8.154,00	1,12948	1.219,84
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	865,00	3.027,50	0,52360	452,91
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	2.109,00	9.490,50	0,67320	1.419,78
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	621,00	24.635,07	5,93463	3.685,41
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	471,00	14.045,22	4,46107	2.101,16
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	8.533,00	123.131,19	2,15873	18.420,44
119-Plurificenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	118,00	1.485,62	1,88346	222,25
120-Ortofrutta, peschierie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	7,43811	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,28058	0,00
				260.190,14			38.924,50

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

	Costi variabili ut..non dom./	qta rifiuti ut..non dom.	CU (€/Kg)
38.923,20	/	260.190,14	= 0,14960

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,40695	0,34184	0,60	565,33698	0,15127	51,31111
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,40695	0,39881	1,40	565,33698	0,15127	119,72593
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,40695	0,43951	1,80	565,33698	0,15127	153,93334
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,40695	0,47206	2,20	565,33698	0,15127	188,14075
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,40695	0,50462	2,90	565,33698	0,15127	248,00372
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,40695	0,52904	3,40	565,33698	0,15127	290,76298

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,36400	0,11648	2,60	0,14960	0,38896
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,36400	0,24388	5,51	0,14960	0,82430
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,36400	0,13832	3,11	0,14960	0,46526
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,36400	0,10920	2,50	0,14960	0,37400
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,36400	0,38948	8,79	0,14960	1,31498
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,36400	0,29120	6,55	0,14960	0,97988
107-Case di cura e riposo	0,95	0,36400	0,34580	7,82	0,14960	1,16987
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,36400	0,36400	8,21	0,14960	1,22822
109-Banche ed Istituti di credito	0,55	0,36400	0,20020	4,50	0,14960	0,67320
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,36400	0,31668	7,11	0,14960	1,06366
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,36400	0,38948	8,80	0,14960	1,31648
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,36400	0,26208	5,90	0,14960	0,88264
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,36400	0,33488	7,55	0,14960	1,12948
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,36400	0,15652	3,50	0,14960	0,52360
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,36400	0,20020	4,50	0,14960	0,67320
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,36400	1,76176	39,67	0,14960	5,93463
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,36400	1,32496	29,82	0,14960	4,46107
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,36400	0,64064	14,43	0,14960	2,15873
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,36400	0,56056	12,59	0,14960	1,88346
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,36400	2,20584	49,72	0,14960	7,43811
121-Discoteche, night club	1,04	0,36400	0,37856	8,56	0,14960	1,28058

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	14.124,00	37.396,80	51.520,80
ATTIVITA' PRODUTTIVE	11.556,00	38.923,20	50.479,20
TOTALE COSTI	25.680,00	76.320,00	102.000,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	1.946,78	2.770,80	4.717,58
Utenza domestica (2 componenti)	5.373,17	13.768,48	19.141,65
Utenza domestica (3 componenti)	3.781,98	11.391,07	15.173,05
Utenza domestica (4 componenti)	2.441,02	7.149,35	9.590,37
Utenza domestica (5 componenti)	422,87	1.736,03	2.158,90
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	158,18	581,53	739,71
Totale	14.124,00	37.397,26	51.521,26

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	124,63	416,19	540,82
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	96,31	329,87	426,18
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	1.671,12	5.638,76	7.309,88
Banche ed Istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.407,01	4.725,84	6.132,85
Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	5,45	18,43	23,88
Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	81,24	273,62	354,86
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	361,67	1.219,84	1.581,51
Attività industriali con capannoni di produzione	135,39	452,91	588,30
Attività artigianali di produzione beni specifici	422,22	1.419,78	1.842,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.094,05	3.685,41	4.779,46
Bar, caffè, pasticceria	624,06	2.101,16	2.725,22
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5.466,58	18.420,44	23.887,02
Plurilicenze alimentari e/o miste	66,15	222,25	288,40
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	11.555,88	38.924,50	50.480,38

TOTALE ENTRATE	25.679,88	76.321,76	102.001,64
-----------------------	------------------	------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to BUSSO Carmelo



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta

Reg. Pubbl. n. 30

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 Dlgs. n. 267/00)

Certificasi dal Segretario Comunale che copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 04-feb-2016 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al 19-feb-2016

Cerreto Castello li 04-feb-2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 124 Dlgs. n. 267/00)

Si certifica che la suddetta deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio Comunale ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n.267 ed è esecutiva ai sensi dell'art. 134 del predetto Dlgs.

Cerreto Castello li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Cerreto Castello li 04-feb-2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
D'AGOSTINO Dott. Maria Antonietta